

SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali – REGIONE TOSCANA

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	Emilia R.	Friuli V. G.	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trento	Umbria	Vall. d'Aosta	Veneto
Sì	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
No		X													X						

L'intervento è attivato da 18 Regioni italiane e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali/di provincia autonoma (AdG). Saranno disposti coordinamenti con le AdG del FSE per individuare possibili sinergie e complementarità tra gli interventi formativi finanziati dai due fondi.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, nel caso in cui gli addetti del settore agricolo, forestale e i territori rurali, utenti dell'azione di formazione, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Descrizione
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto	
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo	

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì

EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì
------	---	---------------	----

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoring, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Specificità regionali

Lombardia:

non ammessi gli Istituti di istruzione tecnici e professionali

Emilia-Romagna:

ulteriori beneficiari

Organismi di consulenza, solo per coaching e scambi

Enti di Formazione accreditati per la formazione d'aula e le visite

PUGLIA: Non ammessa tipologia 2, 6, 7

Liguria:

Ammessi solo gli Enti di formazione (1) riconosciuti dalla Regione come "Prestatori di servizi di formazione"

Marche

Ammessi solo gli Enti di formazione (1)

Piemonte

Ammessi come beneficiari: gli Enti di formazione (1) e Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house (7)

Trento

ulteriore beneficiario

- raggruppamenti temporanei di impresa (RTI) o associazioni temporanee di scopo (ATS). E' consentita altresì la partecipazione a raggruppamenti non ancora costituiti, a consorzi e a gruppi europei di interesse economico (G.E.I.E). Resta inteso che tali soggetti debbano essere comunque accreditati presso la Provincia Autonoma di Trento

Toscana

Ammessi solo gli Enti di formazione (1)

Veneto

L'applicazione della condizione di ammissibilità criterio CR01 riconducono le tipologie di beneficiario da 2 a 7 alla prima (ente di formazione accreditato) per cui solo la prima viene considerata

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto formativo;

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Specificità regionali

Emilia-Romagna:

ulteriori principi

- Principi di selezione in relazione alle proposte: coerenza con le tematiche individuate negli avvisi pubblici, qualità tecnica, metodologie didattiche.
- Principi di selezione relativi ai partecipanti: priorità in base all'età; priorità in base alla localizzazione geografica (es. Vantaggio per gli addetti che operano in aree svantaggiate)

Questi principi per fornire un maggiore dettaglio alla valutazione della qualità del progetto formativo

Liguria:

ulteriori principi

- qualità del team formativo
- premialità in base al destinatario e alla tematica della formazione

in quanto in base all'esperienza maturata nel PSR 2014 - 2020 tali principi possono garantire una mirata e efficace selezione delle proposte formative

Marche

non adottati i principi 01 e 02

ulteriore principio

- Qualità dei docenti

Molise

Ulteriori principi

- caratteristiche destinatari finali;
- Costi/Benefici della proposta;
- localizzazione dei destinatari finali

Piemonte

Ulteriori principi:

04 - qualità del team di progetto

05 - **solo per il comparto agricolo** connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Umbria

ulteriori principi

- Caratteristiche dei fruitori della formazione nel rispetto dei criteri regionali di individuazione delle premialità (target localizzativo, strutturale, gestionale)
- Qualità del soggetto prestatore della consulenza nel rispetto dei criteri regionali di individuazione delle premialità (esperienza settoriale pregressa, certificazione di qualità)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

Specificità regionali

Lombardia:

ulteriori criteri

- In caso di iniziative che prevedano la formazione, le stesse possono essere proposte solo da soggetti accreditati secondo la normativa regionale vigente in materia di istruzione e formazione professionale. I soggetti non direttamente accreditati possono essere ammessi solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione
- I destinatari delle iniziative devono avere una sede operativa in regione Lombardia.

Bolzano:

ulteriori criteri

- I beneficiari devono essere accreditati presso l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, al fine di garantire i necessari requisiti e le caratteristiche per la realizzazione delle attività dimostrative cofinanziate.
- I beneficiari devono essere accreditati presso l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, al fine di garantire i necessari requisiti e le caratteristiche per la realizzazione delle attività formative cofinanziate (fatte salve eventuali eccezioni previste espressamente dal procedimento di accreditamento dell'Ufficio FSE: p. es. formazione diretta ed associata per i propri dipendenti, ...)
- I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole "APIA", al fine di poter accedere all'intervento cofinanziato dal PO PSR 2021/2027.
- I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole "APIA", al fine di poter accedere all'intervento cofinanziato

Calabria:

ulteriori criteri

Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica

Emilia-Romagna

ulteriori condizioni

1. Iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
2. Per gli organismi di consulenza:
 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti: disporre di adeguate risorse in termini di personale qualificato e formato;
 - assenza di conflitto di interesse;
 - avere tra le proprie finalità le attività di trasferimento della conoscenza"

ulteriori criteri

Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica

Lazio

modifica criterio

CR04 – I fruitori della formazione devono avere almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma, al fine di evitare che i fruitori della consulenza possano essere imprese che hanno solo la sede legale nel territorio regionale senza alcuna sede/unità operativa

CR01 – Escludere dalle tipologie di beneficiari ammissibili i “soggetti prestatori di consulenza

Trento

dettaglio CR01

- I beneficiari devono risultare iscritti all’elenco provinciale degli organismi di formazione accreditati per l’affidamento di interventi a contenuto formativo

Veneto

ulteriori criteri

per la formazione collettiva, le operazioni devono essere rivolte a:

- imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile, coadiuvanti, partecipi familiari di cui all’art. 230 bis del Codice Civile e dipendenti di aziende agricole con almeno una UTE nel territorio regionale del Veneto
- proprietari/gestori di aree forestali e loro dipendenti,
- PMI operanti nel settore forestale ("imprese iscritte nel registro di cui all'art. 8 della L. n. 580/1993 che esercitano prevalentemente attività di gestione forestale, eseguendo lavori e fornendo servizi in ambito forestale e ambientale, nonché attività nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi")
- PMI operanti nelle zone rurali

Per la formazione individuale, le operazioni devono essere rivolte ai beneficiari di altri interventi di sviluppo rurale che prevedono un impegno formativo o la possibilità di un’adesione volontaria ad un intervento formativo individuale strettamente connesso all’intervento richiesto.

La Regione del Veneto non applica il criterio CR03, applicato nel territorio regionale in forma di “impegno”.

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l’accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell’operazione;

Specificità regionali

Molise

ulteriore impegno

- Assenza di conflitto di interesse nell’attività realizzata

Veneto

ulteriori impegni

- Assenza di conflitto di interesse nell’attività realizzata
- Il beneficiario assicura che alle azioni formative non partecipino destinatari che, aderendo a Programmi settoriali (OCM) o a corsi FSE, abbiano frequentato azioni formative nel cui programma sono trattate le stesse tematiche

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per la Regione Toscana, la base giuridica per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83(2)(a)(ii) del Reg. UE del Reg. UE 2021/2115 su cui sono stati definiti con metodologia dell'IRPET i *Costi unitari per spese strutturali per la realizzazione dei progetti formativi* ed i *Costi unitari per le spese collegate alla frequenza degli allievi*.

Per la Regione Toscana **utilizzerà i costi semplificati**, la base giuridica per l'istituzione dei costi unitari definiti, ai sensi dell'art. 83(2)(a) (i e ii) del Reg. UE 2021/2115, in base al documento metodologico RRN/ISMEA "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027" (ed eventuali e successivi aggiornamenti e integrazioni). ~~su cui sono stati definiti con metodologia dell'IRPET i *Costi unitari per spese strutturali per la realizzazione dei progetti formativi* ed i *Costi unitari per le spese collegate alla frequenza degli allievi*.~~¹

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

¹ REGIONE TOSCANA – nel confermare la volontà di utilizzare i costi semplificati (come già inizialmente previsto), la Regione Toscana vuole adottare la metodologia della RRN/ISMEA in quanto aggiornata rispetto alla passata programmazione.

Campania

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna utilizzerà i costi standard calcolati a livello regionale (consultabili al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/approfondimenti/costi-standard>) o nazionale, a seconda della disponibilità degli stessi al momento del bando.

Specificità regionali:

	reimbursement	unit costs	lump sums	flat-rate financing
Bolzano	X			
Emilia-Romagna	X	X	X	
Piemonte	X	X		
Marche	X	X		
Toscana ²	X	X	X	
Trento	X	X		X

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni che attivano l'intervento.

Specificità regionali

Emilia-Romagna

formazione 100%, scambi 90%, visite 70%;

Importi minimi/massimi:

Formazione a partecipante: minimo 150 massimo 2.000.

Scambi/Stage a partecipante: minimo 1.000 massimo 6.000.

Visite a partecipante: minimo 500 massimo 4.000.

Piemonte

100% in generale, 80% nel caso della formazione individuale

Veneto

100% della spesa ammessa per formazione rivolta a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, proprietari/gestori di aree forestali, e loro dipendenti; 60% della spesa ammessa per formazione rivolta a PMI operanti nelle zone rurali e alle PMI forestali

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari rispetto a quanto detto nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

² REGIONE TOSCANA: Tale integrazione riguarda un mero errore materiale di compilazione in quanto non era stata introdotta la riga riferita alla Regione Toscana nella tabella di riferimento.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

